



DOCUMENTO DI CLASSE 5F

ESAMI DI STATO conclusivi del corso di studi

**SISTEMI
INFORMATIVI
AZIENDALI**



IL COORDINATORE

Prof.ssa Brescia Luigia

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Cristina Lupia



Firmato digitalmente
Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Cristina Lupia
09/06/2023 10:34:17

INDICE GENERALE

Presentazione dell'Istituto.....	4
Obiettivi generali dell'indirizzo di "Amministrazione, Finanza e Marketing"	6
Consiglio di Classe.....	8
Quadro orario dell'attività didattica curricolare.....	9
Schema della continuità didattica.....	10
Percorso storico della classe.....	10
Presentazione dei candidati.....	11
Presentazione della classe.....	11
Metodo di lavoro del Consiglio di Classe.....	12
Percorso formativo	13
Obiettivi generali realizzati.....	14
Strumenti utilizzati nell'attività didattica.....	14
Tempi.....	14
Educazione Civica.....	15
PCTO.....	16
Scheda riepilogativa PCTO.....	19
Prove INVALSI.....	20
Simulazione I e II prova.....	20
Attività integrative extra curricolari e di approfondimento.....	20
Orientamento.....	21
Viaggio d'istruzione.....	21
Credito formativo.....	21

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico.....	22
Criteria per l'assegnazione del voto di comportamento.....	23
Griglia di valutazione del comportamento	26
Requisiti di ammissione.....	27
Validità anno scolastico.....	27
Valutazione.....	28
Descrittori dei livelli di profitto.....	29
Valutazione del credito scolastico e formativo.....	30
ALLEGATI.....	31
<i>Simulazione I e II prova – Tema di Economia Aziendale Esami di Stato 2022-23.....</i>	32
<i>Simulazione I prova scritta esami di stato 2022-2023.....</i>	33
<i>Simulazione I prova scritta esami di stato 2022-2023.....</i>	35
<i>Simulazione I prova scritta esami di stato 2022-2023.....</i>	37
<i>Simulazione I prova scritta esami di stato 2022-2023.....</i>	39
<i>Simulazione I prova scritta esami di stato 2022-2023.....</i>	41
<i>Simulazione I prova scritta esami di stato 2022-2023.....</i>	44
<i>Simulazione I prova scritta esami di stato 2022-2023.....</i>	45
<i>Allegato A – Griglia di valutazione della prova orale O.M. 45 del 09-03- 2023</i>	47
<i>Tabella – Credito scolastico complessivo – Allegato A D. LGS 62/2017</i>	49
<i>Griglia di valutazione prima prova scritta</i>	50
<i>Griglia di valutazione seconda prova scritta</i>	54
Schede di sintesi delle singole discipline.....	55
<i>Educazione Civica.....</i>	56
<i>Diritto.....</i>	58

<i>Economia Pubblica.....</i>	60
<i>Storia</i>	62
<i>Matematica</i>	65
<i>Italiano</i>	68
<i>Inglese.....</i>	72
<i>Informatica</i>	75
<i>Economia Aziendale</i>	77
<i>Religione</i>	79
<i>Sc. Motorie.....</i>	84
<i>Firme Consiglio di Classe.....</i>	86

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Economico "Grimaldi – Pacioli" nasce dalla fusione di due istituti tecnici economici (ex istituti tecnici commerciali) da anni operanti nel territorio: l'ex I.T.C. "Grimaldi" e l'ex I.T.C. "Pacioli".

L'unione dei due istituti, avvenuta nell'A.S. 2011-2012, è il frutto del processo di razionalizzazione della rete scolastica e ha contribuito all'ampliamento continuo della loro offerta formativa, rendendoli sempre più attenti e rispondenti alle esigenze della popolazione scolastica e alle richieste del territorio.

La sede "Grimaldi" (ex Istituto Tecnico Commerciale "B. Grimaldi") è situata nel centro della città di Catanzaro fin dalla sua destinazione a scuola, con il nome di "regio istituto tecnico per ragionieri e per geometri". L'Istituto, nato nel 1885 a cura dell'amministrazione provinciale e completato nella sezione di agrimensura, ragioneria e fisico-matematica, raggiunse una popolazione scolastica ed una condizione di ordine didattico tale da riscuotere in parlamento il plauso dei ministri baccelli e naso che lo riconoscevano come uno dei migliori del regno e lo ponevano all'attenzione ed alla considerazione del governo. Intitolato a Bernardino Grimaldi – nato a Catanzaro nel 1841, varie volte deputato e ministro dell'agricoltura, industria e commercio nei governi Cairoli, Depretis e Giolitti, nonché promotore e ispiratore di importanti iniziative legislative nel settore dell'agricoltura e sul lavoro delle donne e quello minorile, ivi incluse le disposizioni sugli infortuni degli operai – fu per quasi un secolo l'unico del genere nella provincia di Catanzaro. Dal 1939 è ubicato presso l'attuale sede.

E' stato frequentato da eminenti personalità della cultura e delle istituzioni di ambito locale e nazionale.

Ospita al suo interno il *Museo Storico*, già inserito negli itinerari delle "Mattinate Fai", che consente ai visitatori di rivivere, attraverso il prezioso materiale didattico di oltre un secolo e mezzo, la storia della città e del suo hinterland, nonché capace di suscitare e far riaffiorare ricordi della propria gioventù ai numerosissimi ex-alunni di ogni epoca che hanno frequentato la prestigiosa scuola, regalando emozioni attraverso i registri ed altri documenti risalenti al 1872, oggetti di particolare pregio e interesse storico, quali strumenti ottici per esperimenti di pre-cinema, stereoscopio, diapositive in vetro della Prima Guerra Mondiale e la proiezione di due video significativi: uno sulla Grande Guerra realizzato con le preziose diapositive ed uno sulla storia dell'istituto dal titolo *Il Grimaldi, 130 di storia catanzarese*.

La sede “Pacioli” (ex Istituto Tecnico Commerciale “Frà L. Pacioli”) è ubicata in Catanzaro Lido, quartiere della città di Catanzaro situato sulla costa ionica.

Sorge in prossimità del lungomare ed è composta da un cortile con ampio parcheggio e campo di calcio.

L'Istituto è stato intitolato alla figura ispiratrice del Ragioniere libero professionista Frate Luca Pacioli, (Borgo San Sepolcro 1445-1517) insigne matematico ed umanista al pari di Piero della Francesca (del quale fu allievo) e di Leonardo con i quali approfondì le proprie conoscenze matematiche e scientifiche che gli consentirono la stesura della SUMMA e di altri trattati su cui ancor oggi si basa la moderna ragioneria, studi che gli valsero l'appellativo di "ragioniere di Leonardo".

Nel 1994 la Zecca dello Stato Italiano gli coniò una moneta commemorativa da 500 lire. Sebbene di recente istituzione, è diventato punto di riferimento culturale non solo per il quartiere marinaro ma dell'intera città di Catanzaro. Nel corso degli anni è stato polo di formazione MJUR per Dirigenti, docenti e personale ATA di tutta la Regione Calabria. Inoltre, essendo provvisto di sala per videoconferenza, nel corso del tempo ha rappresentato uno snodo di comunicazione nazionale ed internazionale. E' sede di formazione ICDL che ha registrato in passato la certificazione di qualità. Ospita al suo interno il *Museo del Mare all'ombra della Tonnina*, inaugurato nel giugno 2018.

E' una realtà museale “in progress” progettata e realizzata, anche grazie al contributo della comunità cittadina, con l'obiettivo di valorizzare e tutelare un ricco patrimonio paesaggistico, ambientale, storico e culturale, rappresentato dal “bifrontismo” dello sviluppo economico e sociale: sviluppo industriale legato alla terra e alla trasformazione delle risorse; attività ittica rivolta al rapporto con le risorse marine. Esso, infatti, presenta diverse sezioni: la sezione dedicata al mare; la sezione villaggio industriale di “Catanzaro Marina” con il monumento di archeologia industriale “La Tonnina”, adottato grazie al Concorso “La Scuola adotta un monumento” raggiungendo notevoli e prestigiosi riconoscimenti; la sezione fauna-flora del Corace e quella dei fondali marini. Una realtà straordinaria ed originale, un'eredità culturale fuori dal tempo che si sta valorizzando, una risorsa messa a disposizione della collettività, un luogo sacro per “Catanzaro Marina” che dal mare assieme alle industrie del tempo, ha tratto le sue ragioni di vita, la sua economia, le sue tradizioni, il suo modo di pensare e di vivere.

In questo contesto, il *Museo del Mare all'ombra della Tonnina* e il *Museo Storico* entrati nella Rete Museale del Comune di Catanzaro, rappresentano anche uno dei veicoli più potenti e più “naturali” per la costruzione e il consolidamento dell'educazione al patrimonio culturale, materiale e immateriale che sia.

OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”

L'indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing”, con le sue due articolazioni, si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfonditi tecnologie e metodologie.

I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, sempre più trasversali alle diverse tipologie di imprese.

Tali risultati tengono conto del significativo spostamento di attenzione verificatosi nel campo delle scienze aziendali verso l'organizzazione e il sistema informativo, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi, il marketing e l'internazionalizzazione.

L'indirizzo si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

Le discipline giuridiche, economiche, aziendali e informatiche riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica.

Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici e tecnologici.

Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali.

Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di

comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa, in coerenza con quanto indicato nella L. 53/2003, ad approfondire e arricchire col metodo dei casi e dell'area di progetto i contenuti affrontati nel precedente biennio.

Lo svolgimento di differenti casi aziendali riferiti a diversi contesti produttivi e al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

L'indirizzo e le due articolazioni, di cui si riportano in sintesi le descrizioni, fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale perché orientati verso forti innovazioni sul piano organizzativo e del marketing, soprattutto con riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

- L'indirizzo "**Amministrazione, Finanza e Marketing**" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).
- L'articolazione "**Relazioni Internazionali per il Marketing**" approfondisce gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche o settoriali e assicura le competenze necessarie a livello culturale, linguistico, tecnico.
- L'articolazione "**Sistemi Informativi Aziendali**" approfondisce competenze relative alla gestione informatica delle informazioni, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE DI CLASSE: PROF.SSA BRESCIA LUIGIA

<i>COMPONENTE</i>	<i>DISCIPLINA</i>
Cinelli Arianna	Italiano/Storia
Brescia Luigia	Diritto/Economia pubblica
Muraca Francesco	Economia aziendale
Lioi Francesca	Matematica
Micciulli Stefania Ciambrone Domenico (supplente)	Informatica
Menichini Elisabetta	Inglese
Colosimo Bruna	Scienze motorie
Talarico Luigi	I.R.C.
De Franco Salvatore	Lab. Informatica/Ec.aziend.

In riferimento all'Ordinanza n. 45 del 09/03/2023 e alla Nota prot. N. 9260 del 16 marzo 2023 avente per oggetto la "Formazione delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'a.s. 2022/2023" sono stati designati, nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline,

n. 3 Commissari interni:

Prof. Ciambrone Domenico (Informatica)

Prof. Muraca Francesco (Economia Aziendale)

Prof.ssa Brescia Luigia (Diritto/Economia Pubblica)

QUADRO ORARIO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA CURRICOLARE

DISCIPLINE	SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	3°	4°	5°
CLASSI			
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4
<i>Storia</i>	2	2	2
<i>Inglese</i>	3	3	3
<i>Spagnolo</i>	3	-----	-----
<i>Matematica</i>	3	3	3
<i>Informatica</i>	4	5	5
<i>Economia aziendale</i>	4	7	7
<i>Diritto</i>	3	3	2
<i>Economia Politica</i>	3	2	3
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2
<i>Religione Cattolica o materia Alternativa</i>	1	1	1
<i>Totale complessivo ore settimanali</i>	32	32	32

Le ore di compresenza sulle discipline di indirizzo (insegnante tecnico-pratico) sono state svolte in numero di ore 3 settimanali durante il triennio.

SCHEMA DELLA CONTINUITÀ DIDATTICA

Disciplina del curriculum	Anni di corso	Classi		
		Terza	Quarta	Quinta
Italiano/Storia	3°- 4° - 5°			
Economia Aziendale	3°- 4° - 5°			
Inglese	3°- 4° - 5°			
Spagnolo	3°- 4° - 5°		-----	-----
Informatica	3°- 4° - 5°			
Matematica	3°- 4° - 5°			
Diritto/ Economia Pubblica	3°- 4° - 5°			
Educazione fisica	3°- 4° - 5°			
Religione	3°- 4° - 5°			

N.B. indicare con un asterisco la variazione del C.d.C

PERCORSO STORICO DELLA CLASSE

CLASSE	ISCRITTI STESSA CLASSE	ISCRITTI DA ALTRA CLASSE	PROMOSSE A GIUGNO/LUGLIO	NON PROMOSSE
Terza	15	0	15	0
Quarta	15	0	13	2
Quinta	13	0		

PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI

NOMINATIVI CANDIDATI INTERNI	
N.	CANDIDATO
1	Abramo Claudia
2	Agretto Emanuele Antonio
3	Balestra Sara
4	Giglio Martina
5	Mustari Samuela
6	Narciso Giulia
7	Oliverio Maria Chiara
8	Ozawje Emanuele
9	Pavel Sabina Alexandra
10	Rosati Andrea
11	Torchia Emanuele
12	Trapasso Marta
13	Vergata Lorenzo

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5[^]F è composta di 13 alunni, 5 ragazzi e 8 ragazze, tutti provenienti dalla classe 4[^] F dello scorso anno scolastico. Alcuni allievi risiedono nel quartiere centrale di Catanzaro, altri provengono dai paesi limitrofi, per cui sono sottoposti al disagio del pendolarismo. La frequenza alle lezioni è stata, nel complesso, regolare per la maggior parte degli studenti; solo alcuni di essi hanno registrato numerose assenze e ritardi, soprattutto all'ingresso della prima ora.

Il percorso formativo degli alunni, nel corso del triennio, è stato abbastanza regolare in quanto per buona parte delle discipline vi è stata continuità. Nel consiglio di classe, sin dall'inizio dell'anno scolastico, la collaborazione tra docenti non è mai mancata e il clima di relazione, caratterizzato dal confronto e dal dialogo, è sicuramente stato determinante per lo sviluppo del dialogo educativo e delle attività didattiche. Le risposte della classe agli stimoli culturali proposti sono state positive in

termini di interesse e di partecipazione. Differenti gli esiti del processo di apprendimento, sia per efficacia del metodo di studio sia per le capacità individuali. Alcuni allievi, infatti, grazie ad un proficuo impegno e ad una costante applicazione, hanno raggiunto discreti risultati; altri, invece, hanno manifestato un impegno saltuario, palesando evidenti incertezze in alcune discipline, sebbene sia da sottolineare che nell'ultimo periodo è emersa, da parte di questi ultimi, la volontà di recuperare, modificando così, in senso positivo, situazioni che, in alcuni casi, apparivano piuttosto gravi.

METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe ha coordinato le procedure di insegnamento dei singoli docenti e le varie attività didattiche svolte. Ha tracciato le indicazioni metodologiche da seguire, tenendo conto della necessità di sviluppare negli allievi abitudini mentali orientate alla risoluzione di problemi e alla gestione delle informazioni. Ha stabilito i criteri per le verifiche e la valutazione degli esiti scolastici è avvenuta attraverso modalità uniformi, ricorrendo a scale di misurazione omogenee, utilizzando indicatori comuni per accertare l'impegno e la partecipazione degli allievi. Tutti i docenti hanno utilizzato metodi didattici coerenti con le finalità dell'indirizzo – articolazione: lezioni interattive, problem solving, didattica laboratoriale, lavoro individuale e di gruppo.

Il Consiglio di Classe ha, inoltre, stabilito gli obiettivi trasversali che sono i seguenti:

- **Comportamentali:**
 - sapersi confrontare e collaborare con gli altri
 - acquisire comportamenti civilmente e socialmente responsabili
 - stabilire rapporti sociali
 - organizzare e collaborare nell'esecuzione di un lavoro
- **Cognitivi:**
 - conoscere in modo sufficiente i programmi delle diverse discipline
 - riuscire a comunicare ed esprimersi nei linguaggi specifici delle singole discipline
 - fare scelte ed individuare strategie
 - giungere a consapevoli valutazioni
 - saper analizzare criticamente la realtà;
 - sviluppare capacità logiche, di analisi e sintesi;

- ricercare, riconoscere ed aggregare le conoscenze interdisciplinari e pluridisciplinare

PERCORSO FORMATIVO

Il diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze generali nel campo dei macro – fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo – finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche, per operare nel sistema informativo aziendale e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

A conclusione del percorso quinquennale, il **Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing”** è in grado di:

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali
- Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali
- Gestire adempimenti di natura fiscale
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda
- Svolgere attività di marketing
- Collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali
- Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell’articolazione “**Sistemi informativi aziendali**”, il profilo si caratterizza per il riferimento alla gestione informatica delle informazioni, alla valutazione, alla scelta e all’adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo ai settori:

- di archiviazione delle informazioni; progettazione, amministrazione, manipolazione e interrogazione di database aziendali
- della comunicazione in rete: attraverso l’acquisizione e l’uso dei linguaggi per il web e strumenti per la costruzione dei siti dinamici aziendali
- della sicurezza informatica attraverso l’acquisizione delle normative che proteggono informazioni e l’uso di tecniche e strumenti di protezione.

Questo indirizzo tende alla formazione di persone che, oltre a possedere una cultura generale accompagnata da adeguate capacità logico – espressive e logico –interpretative, hanno competenze sia amministrativo-contabili che informatiche.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli alunni, in linea generale, posseggono:

- contenuti di cultura generale abbastanza adeguati conseguiti attraverso l'acquisizione delle specifiche delle singole discipline, cui sono associate discrete capacità linguistico-espressive e logico-interpretative;
- competenze specifiche nel campo:
 - del diritto pubblico, civile e fiscale
 - dei sistemi aziendali e della loro organizzazione, conduzione e controllo di gestione
 - del sistema informativo dell'azienda
 - degli strumenti informatici
 - degli strumenti di marketing
 - dei prodotti assicurativi, finanziari e dell'economia sociale
 - spirito di iniziativa e imprenditorialità

STRUMENTI UTILIZZATI NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Libri di testo, software didattici, rete Internet, fotocopie, vocabolari, calcolatrici, mappe concettuali, lavagna tradizionale, LIM, piattaforma Google Gsuite

TEMPI

L'attività scolastica, per come deliberato dal collegio dei docenti, si è articolata in due quadrimestri, secondo le programmazioni individuali e nel rispetto dei programmi ministeriali

EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto, sulla base dei tre nuclei concettuali previsti dalle Linee Guida in materia dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale), ha elaborato un modulo la cui attività interdisciplinare di 33 ore è stata suddivisa tra il docente di Diritto e i docenti delle altre discipline come risulta da quanto allegato nel Documento.

CORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

La finalità dei **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)** è promuovere l'**orientamento**, favorendo lo sviluppo di **competenze personali, sociali, di cittadinanza e imprenditoriali**. Tramite questi percorsi formativi, introdotti dalla L.145/2018, gli studenti acquisiscono quelle **soft skills**, o competenze relazionali, necessarie per imparare a progettare il proprio futuro.

I **“Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”** intendono fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie per inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore “sul campo”. Il percorso intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del “mestiere” in modo responsabile e autonomo.

Organismi coinvolti

I Consigli di classe: individuano rispetto alla classe di riferimento le competenze da sviluppare e, tenuto conto delle indicazioni dei Dipartimenti e del Comitato tecnico-scientifico, in via di costituzione nel presente a.s., concordano con i referenti interni ed esterni, le azioni da intraprendere e le modalità di valutazione delle competenze da certificare.

I Dipartimenti: costituiscono un'articolazione funzionale del Collegio dei docenti, promuovono processi di innovazione e contribuiscono ad organizzare lo sviluppo per competenze del curriculum. Per quanto riguarda le figure professionali che intervengono sul percorso formativo, risultano strategiche quelle deputate a seguire lo studente nella sua attività. Esse sono: il tutor interno, il tutor esterno, il docente della disciplina professionalizzante e il docente referente dei PCTO.

IL PCTO è un'esperienza di apprendimento trasversale e, pertanto, non può essere intesa come una disciplina a sé stante.

La legge di bilancio 2019 apporta alcune modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza.

In particolare:

- viene denominata “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (PCTO);

- sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 150 ore nel triennio terminale degli istituti tecnici.

Quanto alla frequenza, per la validità del percorso di PCTO è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Le 150 ore vengono così suddivise:

n.50 ore al III anno

n.50 ore al IV anno

n.50 ore al V anno

Per la validità del percorso, i tre quarti del monte ore sono pari 112,5ore.

La Guida Operativa del MIUR, ai punti 12 e13, chiarisce i criteri di valutazione dell'Alternanza Scuola Lavoro nello scrutinio finale:

- Al capo12: "L'utilizzo della metodologia dell'alternanza riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi".
- Al capo13: "La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- a) Alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;
- b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n.429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato. L'incidenza delle esperienze di alternanza sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno". La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco nel triennio

terminale.

In sede di scrutinio, il Consiglio di classe deve avere a disposizione tutte le informazioni, i report e la certificazione delle competenze acquisite con l'esperienza fatta dallo studente.

La valutazione degli esiti delle attività di alternanza riguarda:

- a) la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari;
- b) la ricaduta sul voto di condotta, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno;
- c) l'attribuzione dei crediti, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite relative all'indirizzo di studi frequentato.

L'alternanza scuola lavoro è soggetta a valutazione a cura dei docenti delle discipline coinvolte nel percorso di alternanza scuola lavoro risultante dalla:

- valutazione del tutor aziendale (presente nei fascicoli del PCTO dei singoli studenti);
- valutazione del tutor scolastico.

Alla Commissione per gli Esami di Stato, va consegnata una documentazione dove si evidenziano:

- l'effettivo svolgimento dei percorsi PCTO con l'indicazione qualitativa dei vari percorsi considerando il monte ore come aggiornato dalla relativa Legge 108/2018;
- certificazione delle competenze emerse in tali percorsi (attraverso apposito modulo).

SCHEDA RIEPILOGATIVA PCTO

Il quadro generale dei percorsi svolti dalla globalità della classe nel triennio è il seguente:

TUTOR: Prof. Muraca Francesco nella classe quinta

TUTOR: Prof.ssa Paravati Annalia nella classe quarta

TUTOR: Prof.ssa Paravati Annalia nella classe terza

N°	Studenti	A.S. 2020-2021	A.S. 2021-2022			
		Progetto "Futurità's" o Piattaforma We school	Economia e trasformazione digitale c/o Confindustria	PCTO "Alla scoperta della statistica"	Seminario online con Università Mediterrea di Reggio Calabria	Totale ore svolte
1	Abramo Claudia	50 h	56 h	19 h	40 h	165
2	Agreto Emanuele	50 h	50 h	19 h	40 h	109
3	Balestra Sara	50 h	58 h	33 h	40 h	181
4	Giglio Martina	50 h	54 h	21 h	40 h	165
5	Mustari Samuela Pia	50 h	58 h	30 h	40 h	178
6	Narciso Giulia	50 h	50 h	34 h	40 h	124
7	Oliverio Maria Chiara	50 h	44 h	26 h	40 h	160
8	Ozawje Emanuele	50 h	48 h	5 h	40 h	143
9	Pavel Sabina Alexandra	50 h	54 h	32 h	40 h	176
10	Rosati Andrea	50 h	58 h	30 h	40 h	178
11	Torchia Emanuele	50 h	50 h	27 h	40 h	117
12	Trapasso Marta	50 h	50 h	24 h	40 h	114
13	Vergata Lorenzo	50 h	56 h	20 h	40 h	166

PROVE INVALSI

Le prove Invalsi sono state somministrate nelle seguenti date:

- 03/03/2023 ITALIANO 120 m
- 04/03/2023 MATEMATICA 120 m
- 07/03/2023 INGLESE 150 m

SIMULAZIONE I E II PROVA

Al fine di favorire la preparazione degli alunni alle prove degli esami di Stato sono state effettuate le simulazioni delle prove scritte per come segue:

20/04/2023 ECONOMIA AZIENDALE - Tema con dati a scelta del candidato -

27/04/2023 ITALIANO Sette tracce di cui: 2 per l'analisi del testo (tipologia A), 3 per il testo argomentativo (tipologia B), 2 per il tema di attualità (tipologia C) -

ATTIVITÀ INTEGRATIVE EXTRA CURRICOLARI E DI APPROFONDIMENTO

19 Ottobre 2022 Incontro con i Presidenti degli ordini professionali, dott.ssa Rosa Petitto e avv.to Antonello Talerico

22 Ottobre 2022 Visita "Treno della memoria" presso la stazione di Catanzaro Lido

11 Novembre 2022 Incontro con lo scrittore Olimpio Talarico, autore di "Cosa rimane dei nostri cuori" nell'ambito della rassegna "Il suono dei libri"

21 Novembre 2022 Giornata di riflessione in occasione della “Giornata contro la violenza sulle donne”

14 Dicembre 2022 Partecipazione al progetto formativo “Train to be cool”

27 Gennaio 2023 Celebrazione “Giorno della Memoria” Partecipazione evento online – I Giorni della memoria 2023 – Realtà Virtuale e Metaverso al servizio della Verità Storica

18 Aprile 2023 Partecipazione allo spettacolo teatrale “Se dicessimo la verità” presso il Teatro Politeama di Catanzaro con l’intervento del Procuratore della Repubblica, dott. Gratteri Nicola

ORIENTAMENTO

Al fine di orientare gli alunni nella scelta della facoltà universitaria, l’Istituto ha proposto le seguenti attività:

24 Gennaio 2023 Partecipazione Fiera Universale dell’Università e dei Mestieri a Rende (CS)

11 Febbraio 2023 Incontro con la Guardia di Finanza

29 Marzo 2023 Incontro con i referenti dell’Università della Calabria

30 Marzo 2023 Incontro con i referenti dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria

04 Aprile 2023 Incontro con l’Infoteam del Ministero della Difesa - Esercito italiano –

17 Aprile 2023 Incontro con il Presidente dell’Ordine professionale dei Consulenti del Lavoro

05 Maggio 2023 Università Magna Grecia della Calabria

VIAGGIO D’ISTRUZIONE

Alcuni studenti della classe hanno partecipato al viaggio d’istruzione, consistito in una crociera nel M. Mediterraneo Orientale.

CREDITO FORMATIVO

I crediti formativi sono acquisiti grazie ad attività svolte al di fuori della scuola, che:

- siano coerenti con le finalità educative della scuola, con l’indirizzo e il livello degli studi;
- siano debitamente certificate e definite in

quanto all’aspetto quantitativo (congruo impegno di tempo) e qualitativo (l’attestazione va corredata da una sintetica valutazione dell’esperienza del ruolo svolto dall’allievo), ad opera di enti,

imprese o studi professionali, non occasionale;

- ogni altro corso in ambito culturale.

Alle suddette attività/esperienze (indipendentemente dal loro numero) si attribuisce un punto, sempre rimanendo all'interno della banda di oscillazione

Vengono riconosciuti:

- certificazioni linguistiche nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR, attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie;
- corsi di lingua straniera certificati, della durata di almeno 30 ore;
- patente europea di informatica (ICDL)
- esperienze di lavoro coerenti con il percorso di studi;
- esperienze sportive;
- esperienze di volontariato sociale, non occasionale;
- esperienze di volontariato ambientale.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Classi III-IV-V

L'art.15 del [d.lgs.62/2017](#) attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'[allegato A](#) al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

I Consigli di classe nella banda di oscillazione assegnano:

- il livello più alto se la parte decimale della media è maggiore o uguale a 0,5;
- il livello più basso se la parte decimale della media è minore di 0,5;
- il livello più basso se promosso con debito.

L'integrazione del credito nei limiti di un punto è possibile nello scrutinio finale nel caso di studenti promossi con debito che siano rimasti nel livello più basso della fascia di appartenenza nell'anno scolastico precedente e che abbiano significativamente migliorato il profitto nell'anno scolastico corrente (media superiore a quella dell'anno precedente).

Nel rispetto della fascia di appartenenza, il credito può essere portato alla banda di oscillazione più alta

in presenza di partecipazione ad almeno due attività extracurricolari o di una certificazione linguistica o informatica e con almeno 8 nel voto di comportamento.

Griglia7 (come da allegato al PTOF)

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del voto di comportamento, tiene conto degli indicatori e dei descrittori presenti nella seguente griglia di valutazione, che si riferiscono anche al comportamento degli allievi delle classi III – IV e V nell'attività di PCTO.

Fonti Normative

D.M. n. 5 del 16/01/2009 DPR n.122/2009

C.M. n. 3602_PO del 31/07/2008

DPR 24 giugno 1998, n. 249 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" modificato dal DPR 21 novembre 2007, n.235

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti (Art.1 D.M. n.5/2009)

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto-legge 1 settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- a. accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- b. verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di

ciascuna istituzione scolastica;

- c. diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, corrispondenti al riconoscimento dei diritti e delle libertà altrui;
- d. dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del D.M. n.5/2009 cit.

Doveri degli alunni (Regolamento di Istituto) Gli studenti sono tenuti:

- a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni scaturiti dalle attività didattiche e culturali proposte dal Consiglio di Classe;
- ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- ad avere un comportamento corretto e coerente con il luogo in cui si trovano
- ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi scolastici in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto;
- a condividere la responsabilità di mantenere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

I comportamenti che configurano **mancanze disciplinari**, con riferimento ai doveri e al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, sono **ricongiungibili ai seguenti ambiti**:

- rapporti interpersonali, rispetto formale dell'autorità, riconoscimento e rispetto della dignità
-

- della persona, frequenza, puntualità e rispetto degli orari, assolvimento dei compiti e degli impegni di studio;
- rispetto delle regole della scuola in quanto comunità educante e correttezza di comportamento nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri in ogni ambiente utilizzato per la formazione e l'apprendimento, per lo studio individuale, per le attività integrative, per la ricreazione;
- corresponsabilità degli alunni nell'accoglienza e nella cura dell'ambiente scolastico, come fattore di qualità della vita della scuola;
- osservazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza adottate dall'Istituto;
- comportamento in occasione di esperienze didattico-formative condotte all'esterno dell'ambiente scolastico abituale (visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi, stage, assemblee studentesche).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO 10	L'allievo dimostra: a) ottima responsabilità nell'affrontare gli impegni scolastici; b) vivo interesse, partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo didattico; c) frequenza assidua; d) non è incorso in nessuna sanzione disciplinare individuale.
VOTO 9	L'allievo dimostra: a) buona responsabilità nell'affrontare gli impegni scolastici; b) attiva partecipazione al dialogo educativo; c) frequenza regolare; d) non è incorso in nessuna sanzione disciplinare.
VOTO 8	L'allievo dimostra: a) buona responsabilità nell'affrontare gli impegni scolastici; b) soddisfacente partecipazione al dialogo educativo; c) frequenza abbastanza regolare; d) non è incorso in nessuna sanzione disciplinare o, a giudizio del C.d.C., ha dimostrato significativo ravvedimento.
VOTO 7	L'allievo dimostra: a) sufficiente responsabilità nell'affrontare gli impegni scolastici di studio ed integrativi; b) non sempre adeguata partecipazione al dialogo educativo; c) mancanza di rispetto dell'orario delle lezioni (entrata, uscita, intervallo, palestra, laboratori); d) è incorso in una o più sanzioni disciplinari di tipo(a); e) recidivo nelle mancanze disciplinari.
VOTO 6	L'allievo è incorso in sanzioni disciplinari di tipo (a) o (b) per alcuni dei seguenti comportamenti: a) mancanza di rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni, del Dirigente Scolastico e del personale non docente; b) durante le lezioni costituisce elemento di disturbo creando motivi di disagio e conflitto nella classe; c) non svolge abitualmente i compiti assegnati evidenziando scarso impegno nel lavoro personale; d) frequentemente non rispetta l'orario delle lezioni (entrata, uscita, intervallo, palestra, laboratori); e) tiene un comportamento abitualmente non responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari (visite di istruzione, stage, conferenze, assemblee di classe e di Istituto); f) adotta un comportamento che è causa di danni ai locali, alle attrezzature e al material didattico; g) non si assume le proprie responsabilità, anche se sollecitato.
VOTO 5	La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti- D.P.R.249/1998, come modificato dal D.P.R.235/2007 e chiarito dalla nota prot.3602/PO del 31 luglio 2008 –prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello student dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi9, 9 bis e 9 ter dello Statuto). L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente: a) nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello student dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art.4,commi 9, 9bis e 9ter dello Statuto); b) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. Violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); c) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15giorni previsto dal 7°comma dell'art.4 dello Statuto); d) successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, lo studente non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del D.M.n.5/2009.

Legenda:

(a)Nota scritta; (b)Sospensione sino a15giorni; (c)Sospensione per più di15giorni.

N.B. SI RIMANDA PER QUALSIASI ALTRO RIFERIMENTO AL FASCICOLO:

REQUISITI DI AMMISSIONE

Candidati interni

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di quello di attività alternativa, per i soli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento, diventa giudizio motivato iscritto a verbale.

Prima di poter procedere alla fase di valutazione, occorre determinare la sussistenza della validità dell'anno scolastico, quale condizione indispensabile per procedere alla valutazione degli alunni.

Il Regolamento sulla valutazione degli alunni (D.P.R. n. 122/2009) pone l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni: tale impegno degli allievi consente agli insegnanti di disporre della maggiore quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il Regolamento prevede il monte ore annuale delle lezioni: esso consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

Ai fini della validità dell'anno è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Pertanto: il monte ore annuale di lezione è pari a 1056 ore (32 ore di attività per 33 settimane per tutte le classi); il monte ore di assenza consentito (25% dell'orario annuale) è pari a 264. Sempre il Regolamento prevede che, per casi eccezionali, possano essere previste motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, comunque la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Si riporta di seguito nella griglia 6 il limite massimo delle ore di assenza consentito e il minimo delle presenze necessarie per la validità dell'a. S. 2022-2023.

Indirizzi/Articolazioni: AFM-SIA-RIM-TURISMO

Monte ore annuale	Orari o sett.	Classi coinvolte	Limite minimo di presenze	Limite Massimo assenze
1056 (32 h per 33 settimane)	32 h	Tutte le Classi	792 ore	264 ore

Si evidenzia che per i corsi diurni nel monte ore annuale (personalizzato) viene computato l'IRC o l'insegnamento della disciplina alternativa o lo studio individuale svolto all'interno della Scuola. Si ribadisce che le deroghe motivate in rapporto alle cause che determinano le assenze, si applicano a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del C.d.C. la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Si rinvia per qualsiasi approfondimento al fascicolo “Criteri di valutazione approvati dal collegio dei docenti N. 3 del 26 ottobre 2022- documento allegato al Ptof 2022-23”.

VALUTAZIONE

La valutazione finale è attribuita in ciascuna disciplina dal consiglio di classe, su proposta del docente della materia, nel corso degli scrutini finali. Tale valutazione è formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico.

Il Collegio delibera che, nella valutazione finale, il livello di profitto totalmente negativo corrisponde a voto 3, quello gravemente insufficiente è espresso con voto 4.

I voti inferiori a 6 determinano un debito formativo. I debiti formativi ammissibili sono massimo 3. Dunque, 4 discipline con voto inferiore a sei determinano la non ammissione alla classe successiva. Vengono, pertanto, indicate nella seguente Griglia n.4 le valutazioni in voti numerici corrispondenti ai livelli di apprendimento.

Griglia 4 (come da allegato al Ptof)

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PROFITTO

VOTO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
1/3	TOTALMENTE NEGATIVO: conoscenza nulla dei contenuti; nessuna abilità nel compiere operazioni pertinenti; grave inadeguatezza nella comunicazione scritta e orale; nessuna precisione nella classificazione e nella sintesi dei dati; assenza di abilità critiche sugli argomenti considerati. Negligenza grave verso la disciplina.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE/SCARSO: conoscenza frammentaria e scorretta dei contenuti; scarse abilità di compiere operazioni pertinenti; inadeguatezza nella comunicazione scritta e orale; scarsa precisione nella classificazione e nella sintesi dei dati; scarse abilità critiche sugli argomenti considerati. Impegno insufficiente.
5	INSUFFICIENTE: conoscenza superficiale dei contenuti; collegamenti frammentari e lacunosi; inefficacia nel portare a termine le operazioni richieste; rilevanti difficoltà nella comunicazione scritta e orale; errori nelle osservazioni critiche. Impegno insufficiente.
6	SUFFICIENTE: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di compiere classificazioni e sintesi in maniera elementare ma corretta; accettabile efficacia operativa; sufficiente chiarezza nella comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche semplici ma pertinenti. Impegno sufficiente.
7	DISCRETO: conoscenza dei contenuti abbastanza completa ma non sempre approfondita; capacità di collegamento e di sintesi; padronanza delle operazioni richieste e della comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche autonome. Impegno discreto
8	BUONO: conoscenza completa e approfondita dei contenuti; sicurezza nei collegamenti, nelle sintesi, nella comunicazione linguistica, nelle altre operazioni richieste; osservazioni critiche autonome e almeno in parte originali. Impegno costante.
9-10	OTTIMO: conoscenza completa, approfondita e organica dei contenuti e contestuale capacità di applicazione autonoma e corretta a contesti diversi; capacità di compiere analisi personali e sintesi corrette e originali; piena autonomia comunicativa e operativa; notevole capacità di valutazione critica e originale degli argomenti trattati. Impegno eccellente.

L'insegnamento della religione resta disciplinato dall'art.309 del D.Lgs297/94 ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico.

VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. Il consiglio di classe attribuisce il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A del d.lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite dall'O. M. 45 del 09 marzo 2023 che si allega al presente documento.

ALLEGATI

SIMULAZIONE I E II PROVA - ESAMI DI STATO 2022-23

Prova di Economia Aziendale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
1072 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
 EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
 (Testo valevole anche per la corrispondente sperimentazione quadriennale)

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Gli amministratori di Alfa spa, impresa industriale, hanno redatto la relazione sulla gestione 2016 di cui si riportano alcuni stralci.

RELAZIONE SULLA GESTIONE
Alfa spa
Capitale sociale 3.000.000 euro interamente versato

Signori Azionisti,
 l'esercizio 2016 si è chiuso con un risultato economico positivo pari a 340.000 euro.

...

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come a Voi noto, Alfa spa svolge la propria attività in tre grandi regioni del nord Italia e sviluppa attività di ricerca di moderne tecnologie connesse all'impiantistica di base. L'azienda è impegnata nella realizzazione di nuove applicazioni per meglio caratterizzare i due prodotti, codificati AM91 e BR65, oggetto della produzione aziendale. Sono stati effettuati, inoltre, investimenti in nuove tecnologie per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle due linee produttive dalle quali si ottengono i suddetti prodotti.

...

Andamento economico generale

Nell'area euro, l'espansione della produzione industriale ha risentito in misura significativa della ripresa economica globale.

In Italia, la crescita della fiducia dei consumatori e l'aumento degli ordinativi sono segnali positivi sull'andamento dell'economia. Anche per l'esercizio 2017 si prevede un aumento dell'1,8% dell'attività industriale che dovrebbe rappresentare il volano della crescita del sistema economico nazionale.

...

Andamento della gestione

Per quanto riguarda l'attività d'impresa, l'esercizio trascorso, ha registrato un sensibile miglioramento del trend positivo rispetto al precedente esercizio e ha confermato i risultati previsti dal piano industriale.

Nella tabella che segue sono indicati alcuni risultati conseguiti negli ultimi due esercizi.

	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Esercizio 2015</i>
Valore della produzione	17.200.000	16.900.000
Risultato prima delle imposte	523.000	490.000



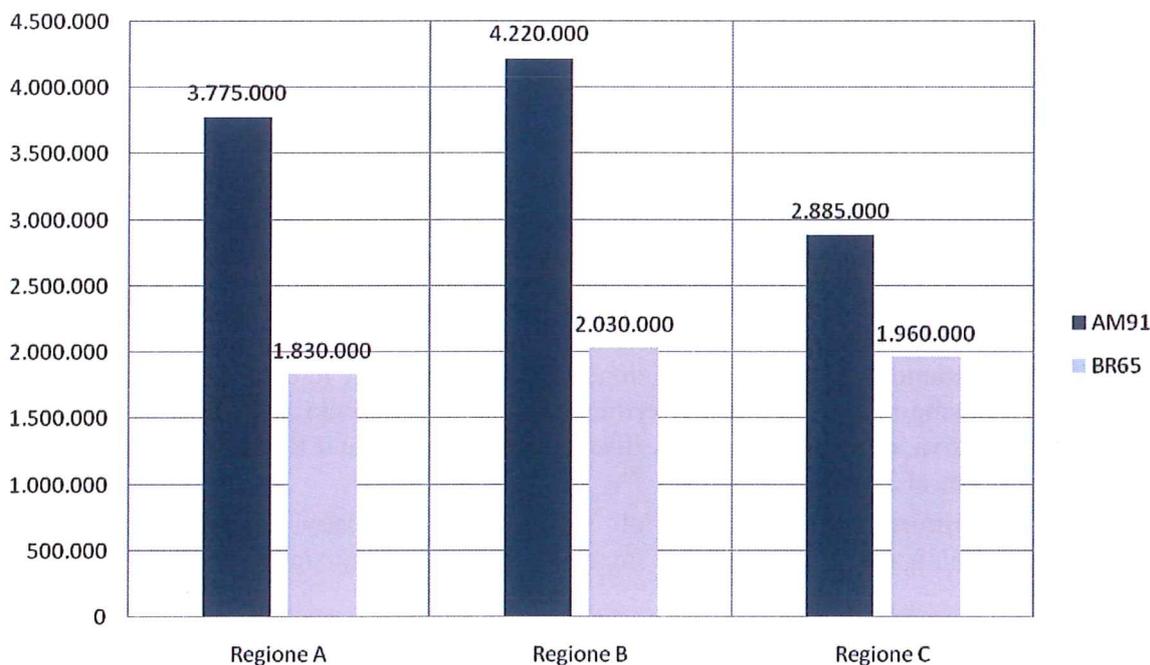
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I072 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
 EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
 (Testo valevole anche per la corrispondente sperimentazione quadriennale)

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Le vendite realizzate nell'esercizio 2016 sono evidenziate nel seguente grafico.

Vendite realizzate nell'esercizio 2016



Il rispetto dei tempi e delle modalità di consegna dei prodotti alla clientela è stato possibile grazie alla produzione continua ottenuta dalle due linee, la cui capacità produttiva è stata utilizzata rispettivamente per l'85% e il 70%.

...

Evoluzione prevedibile della gestione

Si presume per il 2017 un consolidamento dei risultati positivi conseguiti negli ultimi due esercizi mediante l'incremento delle vendite del 2% come programmato nel piano industriale e in linea con la crescita prevista per il sistema produttivo nazionale.

La realizzazione degli obiettivi aziendali potrà avvenire attraverso:

- l'ampliamento della clientela nei mercati di riferimento
- la penetrazione in nuovi mercati del centro Italia
- lo sfruttamento totale della capacità produttiva
- l'acquisizione di alcuni impianti
- l'assunzione di personale qualificato.

...



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
1072 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per la corrispondente sperimentazione quadriennale)

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato, dopo aver analizzato quanto riportato nella relazione sulla gestione, tragga gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2017 di Alfa spa dai quali emerga il parziale raggiungimento degli obiettivi prefissati.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report contenente l'analisi patrimoniale ed economica del bilancio di Alfa spa al 31/12/2017 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. L'art. 2423 c.c. stabilisce che gli amministratori devono redigere il bilancio d'esercizio costituito anche dal Rendiconto finanziario. Tale documento si prefigge, come stabilito dall'art. 2425-ter, di evidenziare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio nonché i flussi finanziari verificatisi durante il periodo amministrativo, derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Redigere il Rendiconto finanziario del bilancio di Alfa spa al 31/12/2017.
3. Presentare le scritture di assestamento al 31/12/2017 e i relativi calcoli predisposti dal responsabile amministrativo di Beta spa, impresa industriale, limitatamente alle operazioni di seguito indicate:
 - determinazione della quota di TFR maturata nell'esercizio considerando che nell'impresa operano meno di 50 dipendenti e tutti hanno optato per lasciare il TFR in azienda
 - patrimonializzazione di costruzione interna di un impianto iniziata nell'esercizio precedente e ultimata nel 2017
 - accantonamento per manutenzioni cicliche
 - svalutazione specifica e generica di crediti
 - sospensione di costi relativi al contratto di leasing finanziario su un macchinario acquisito nell'esercizio con pagamento di maxicanone iniziale.
4. Redigere il report, elaborato dai responsabili del controllo di gestione di Gamma spa, dal quale risulti la determinazione del costo industriale di due prodotti realizzati annualmente in 65.000 e 50.000 unità, applicando il metodo del full costing e quello dell'Activity Based Costing.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO 2022-2023

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Proposta A1

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestràle

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myrica* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

Individua brevemente i temi della poesia.

1. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
2. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
3. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
4. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

ESAMI DI STATO 2022-2023

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalos si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono⁴ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi⁵. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente⁶. Una smania mala⁷ mi aveva preso, quasi

adunghiandomi⁸ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé

⁴ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

⁵ *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

⁶ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁷ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁸ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁹: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁹ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

ESAMI DI STATO 2022-2023

ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Italo Calvino, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona. Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'otium umanistico¹⁰; e anche in contraddizione con l'ecllettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal¹¹ scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo up to date¹²: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson¹³. Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali. M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

¹⁰ Otium era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

¹¹ M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

¹² Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

¹³ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una Storia naturale in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'Eloge de Monsieur Ruysch; W. Robertson pubblicò nel 1777 una Storia d'America.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici. E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran ¹⁴(non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. “A cosa ti servirà?” gli fu chiesto. “A sapere quest'aria prima di morire”.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene che “Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa”. Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una ‘moderna biblioteca dei classici’?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di ‘classico’ in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua ‘biblioteca dei classici’ e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica?

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

¹⁴ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

ESAMI DI STATO 2022-2023

PROPOSTA B2

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

ESAMI DI STATO 2022-2023

PROPOSTA B3

Paolo Rumiz¹⁵, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"¹⁶ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

¹⁵ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

¹⁶ "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

- 1) Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
- 2) In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
- 3) Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
- 4) Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
- 5) Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della

Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

ESAMI DI STATO 2022-2023

ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Tim PARKS, *Sì, viaggiare* (con libri e scrittori), articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

ESAMI DI STATO 2022-2023

PROPOSTA C2

Da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da *“Il Giornale”* (24/09/2013)

Tra sport e storia. “Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’. Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze. Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini. Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica¹⁷ vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente

¹⁷La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all’attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora. Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...». [...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.»

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici. Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze. Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

- A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.
- Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	0.50	

Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO A - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

O. M. 45 DEL 09 MARZO 2023

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggio di seguito indicati.

TABELLA – CREDITO SCOLASTICO COMPLESSIVO –ALLEGATO A D.LGS 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO

quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019

Indicatori generali max 60p.	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>originali ed eccellenti</i>	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>chiare e adeguate</i>	8-9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>semplici e lineari</i>	6-7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni</i>	4-5
	Il testo risulta <i>disorganico e a tratti mancante</i> nella pianificazione e nell'ideazione di base	2-3
	Il testo risulta <i>completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.</i>	1
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da <i>un'eccellente coesione e chiarezza</i> espositiva con <i>argomentazioni coerenti ed originali</i>	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento <i>coeso</i> e adeguatamente fondato su <i>chiare relazioni logiche</i>	8-9
	Il testo presenta uno sviluppo <i>coerente ma a tratti incerto</i> in alcune le sue parti	6-7
	Il testo è <i>poco coerente e le argomentazioni a volte sono slegate o contraddittorie</i> tra loro	4-5
	Il testo si presenta <i>disorganico e sconnesso</i>	2-3
	La coesione e la coerenza del testo sono <i>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.</i>	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale <i>ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico</i>	10
	Bagaglio lessicale <i>appropriato ed efficace</i>	8-9
	Bagaglio lessicale <i>essenziale, con lievi improprietà</i>	6-7
	Lessico <i>ripetitivo</i> con presenza di <i>diverse improprietà</i> linguistiche	4-5
	Lessico <i>inadeguato</i> usato spesso in maniera <i>gravemente impropria</i>	2-3
	Lessico <i>assente. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale <i>ineccepibile</i> . Uso <i>impeccabile</i> della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>efficace e corretta</i>	8-9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>corretti anche se con qualche leggera imprecisione.</i>	6-7
	<i>Errori</i> di morfologia e sintassi scorretta <i>in più punti</i> . Punteggiatura <i>approssimativa</i>	4-5
	<i>Errori diffusi e gravi a tutti i livelli</i> . Punteggiatura scorretta e a tratti <i>inesistente</i>	2-3
	<i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze <i>precise, approfondite ed ampiamente articolate</i> . Riferimenti culturali <i>eccellenti</i>	10
	Conoscenze <i>pertinenti ed esaurienti. Opportuni</i> riferimenti culturali	8-9
	Conoscenze <i>essenziali globalmente corrette. Adeguate</i> i riferimenti culturali	6-7
	Conoscenze <i>superficiali ed imprecise. Qualche tentativo</i> di riferimento culturale	4-5
	Conoscenze <i>frammentarie e superficiali</i> così come i riferimenti culturali	2-3
	Conoscenze e riferimenti culturali <i>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta, organica e puntuale. Originali</i> le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica</i> . Valutazioni personali <i> motivate ed approfondite</i>	8-9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta</i> . Valutazioni personali <i> chiare e pertinenti.</i>	6-7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>superficiale</i> . Alcune <i>considerazioni</i> sviluppate <i>non</i> sono <i>pertinenti</i> alla traccia	4-5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>non appropriata</i> . Giudizi critici e valutazioni personali sono <i>scarsi o solo accennati</i>	2-3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>completamente assente. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1

Tipologia A

Indicatori specifici max 40p	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna <small>(ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</small>	Rispetto <i>completo ed esaustivo</i> delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto <i>rigoroso ed efficace</i> delle richieste poste dalla consegna	8-9
	Rispetto <i>pertinente</i> ma <i>con qualche incompletezza</i> rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6-7
	Rispetto <i>approssimativo e parziale</i> delle richieste della consegna	4-5
	Molti vincoli alla consegna <i>ignorati o</i> sono <i>poco pertinenti</i>	2-3
	Consegna <i>scarna, non pertinente</i> o del tutto <i>mancante</i> . <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati <i>compresi in profondità</i>	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in modo <i>completo ed articolato</i>	8-9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <i>compresi nelle loro linee generali</i>	6-7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <i>compresi in modo parziale e superficiale</i>	4-5
	Il testo è stato <i>compreso solo in minima parte</i> ed il suo <i>significato in più punti</i> è stato <i>frainteso</i>	2-3
	Il testo <i>non è stato compreso in molte delle sue parti</i> . <i>L'elaborato è stato consegnato in bianco</i>	1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<i>Eccellente</i> capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. <i>Completa conoscenza delle strutture retoriche</i>	10
	<i>Ampia</i> capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. <i>Conoscenza approfondita</i> delle figure retoriche	8-9
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica <i>chiara ed esauriente</i>	6-7
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica svolta <i>parzialmente e con imprecisioni</i>	4-5
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica <i>disorganica e con errori diffusi</i>	2-3
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica <i>completamente inadeguata</i> . <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Interpretazione corretta ed articolata del testo	<i>Eccellenti</i> capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali	10
	<i>Approfondita e pertinente</i> capacità di interpretazione. Contestualizzazione <i>ampia ed efficace</i>	8-9
	Interpretazione <i>essenziale ma corretta</i> del testo; <i>discrete</i> capacità di contestualizzazione	6-7
	Interpretazione <i>superficiale e approssimativa</i> del testo	4-5
	Il testo è stato interpretato <i>in maniera insicura ed inadeguata</i>	2-3
	Il testo <i>non è stato interpretato affatto</i> . <i>L'elaborato è stato consegnato in bianco</i>	1

Tipologia B

Indicatori specifici max 40p	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione <i>chiara, corretta, completa ed originale</i> della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione <i>corretta e completa</i> della tesi e degli snodi argomentativi	10-11
	Individuazione <i>efficace ed adeguatamente articolata</i> della tesi e delle argomentazioni	8-9
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni <i>adeguata</i>	6-7
	<i>Parziale</i> individuazione della tesi e <i>difficoltà a rilevare</i> le argomentazioni proposte	4-5
	<i>Confusionaria</i> individuazione della tesi e <i>mancata rilevazione</i> degli snodi argomentativi	2-3
	<i>Mancata</i> individuazione della tesi e delle argomentazioni. <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<i>Eccellente, complesso e razionale</i> il percorso ragionativo. Uso <i>impeccabile</i> dei connettivi	14
	<i>Ampio, coerente ed esaustivo</i> il percorso ragionativo. Uso <i>corretto e logico</i> dei connettivi	12-13
	<i>Coerente ed esaustivo</i> il percorso ragionativo. Uso <i>adeguato e corretto</i> dei connettivi	10-11
	<i>Adeguate, seppur molto semplice</i> , il percorso ragionativo. <i>Adeguate</i> l'uso dei connettivi	8-9
	<i>Approssimativo e schematico</i> il percorso ragionativo. <i>Incerto in alcuni punti</i> l'uso dei connettivi	6-7
	<i>Frammentario ed incompleto</i> il percorso ragionativo. <i>Incerto in molti punti</i> l'uso dei connettivi	4-5
	<i>Del tutto incoerente e incompleto</i> il percorso argomentativo. Uso <i>errato</i> dei connettivi	2-3
<i>Piena incapacità</i> di sostenere un percorso argomentativo. <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale <i>eccellente</i> , sostenuta con <i>congruenza e sicurezza</i> . <i>Impeccabili</i> i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale <i>originale</i> e sostenuta con <i>sicurezza</i> . <i>Validi</i> i riferimenti culturali.	12-13
	Argomentazione personale caratterizzata da <i>adeguata sicurezza e correttezza</i> . I riferimenti culturali utilizzati sono <i>coerenti</i>	10-11
	Argomentazione personale sostenuta con <i>semplicità e correttezza</i> anche nei riferimenti culturali	8-9
	Argomentazione <i>superficiale</i> . <i>Imprecisi</i> riferimenti culturali	6-7
	Argomentazione <i>scarsa</i> . <i>Scarni e poco opportuni</i> i riferimenti culturali	4-5
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali <i>non sono corretti</i>	2-3
<i>Non si evidenzia alcuna capacità</i> di argomentazione. <i>Assenti</i> i riferimenti culturali. <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1	

Tipologia C

Indicatori specifici max 40p	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo <i>rispetto alla traccia e</i> <i>coerenza nella</i> <i>formulazione del titolo</i> <i>e nell'eventuale</i> <i>paragrafazione</i>	<i>Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia . Il titolo è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certissima ed accurata.</i>	12
	<i>Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo è coerente e molto efficace. La parafrasi (se presente) è accurata.</i>	10-11
	<i>Il testo è pertinente rispetto alla traccia . Il titolo è corretto. La parafrasi (se presente) è efficace</i>	8-9
	<i>Il testo è adeguato nello sviluppo. La parafrasi (se presente) è efficace ma non completamente incisiva</i>	6-7
	<i>Il testo è a tratti incongruente rispetto alla traccia. Il titolo non troppo opportuno. La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace.</i>	4-5
	<i>Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo e nella parafrasi (se presente)</i>	2-3
	<i>Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo manca, così come la parafrasi. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<i>Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.</i>	14
	<i>Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo</i>	12-13
	<i>Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza</i>	10-11
	<i>I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza. L'esposizione è adeguata allo sviluppo</i>	8-9
	<i>Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.</i>	6-7
	<i>Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente</i>	4-5
	<i>L'esposizione presenta molte incongruenze. Alcuni dati sono solo accennati</i>	2-3
<i>I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<i>Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.</i>	14
	<i>Originale l'articolazione delle conoscenze . Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali</i>	12-13
	<i>L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza. I riferimenti culturali sono pertinenti e coerenti</i>	10-11
	<i>L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata. I riferimenti culturali sono pertinenti</i>	8-9
	<i>Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati</i>	6-7
	<i>Le conoscenze sono poco articolate. I riferimenti culturali non sempre pertinenti</i>	4-5
	<i>Conoscenze e riferimenti culturali sono inadeguati e loro articolazione è disomogenea</i>	2-3
<i>Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

$$\text{Es. } 89:5 = 17,8 > 18$$

$$92:5 = 18,4 > 18$$

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	_____ /20	PARTE GENERALE		PARTE SPECIFICA		PUNTEGGIO TOTALE		/100
---------------------------------------	-----------	-----------------------	--	------------------------	--	-------------------------	--	-------------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA - SIA

Candidato:

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.		
Avanzato Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4/ 4
Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	3	
Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	2	
Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.		
Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6/ 6
Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	5-4	
Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	3	
Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	1-2	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti		
Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6/ 6
Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	5-4	
Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3	
Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	1-2	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.		
Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4/ 4
Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3	
Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2	
Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	1	
TOTALE	/ 20

SCHEDE DI SINTESI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

SCHEDE DI SINTESI DELLA DISCIPLINA

MATERIA: EDUCAZIONE CIVICA

ORE TOTALI EFFETTUATE:

DOCENTI : Proff. ri Ciambrone Domenico, Muraca Francesco, Lioi Francesca, Cinelli Arianna, Menichini Elisabetta, Brescia Luigia, Colosimo Bruna, Talarico Luigi.

TESTI E MATERIALI: *indicare i libri utilizzati e la tipologia del materiale didattico*

Costituzione – testi normativi – video didattici - materiali tratti da siti istituzionali – piattaforma didattica GSuite - mezzi di informazione - LIM

METODOLOGIA DIDATTICA: *indicare la metodologia didattica utilizzata*

Discussione guidata – flipped classroom – lavori individuali e di gruppo - laboratori di ricerca

TIPOLOGIE DI VERIFICHE: *indicare le tipologie di verifica utilizzate nel corso dell'anno*

Strumenti per la verifica formativa: verifiche orali brevi - esercizi- test

Strumenti per la verifica sommativa: verifiche orali – lavori individuali – lavori di gruppo

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO: Non è stata effettuata alcuna attività integrativa o di recupero.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (*conoscenze, competenze, capacità*)

Conoscenze Conoscere la Costituzione italiana (in particolare gli artt.2-19-21) e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo - il significato di impresa responsabile e impresa etica sostenibile – Obiettivi Agenda 2030 – le nuove tecnologie - i reati informatici

Competenze: - Comprendere il valore della democrazia e l'importanza della libertà di espressione - Riconoscere e apprezzare il pluralismo e la libera formazione del pensiero come strumento di crescita democratica - Fare un uso cosciente delle nuove tecnologie, riconoscendo le fake news ed i tentativi di condizionamento nelle scelte politiche - Saper distinguere le varie tipologie di imprese responsabili ed etiche - Saper comprendere gli obiettivi dello sviluppo sostenibile - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio del problema, ricerche e approfondimenti - Trasformare modelli statistici in modelli matematici - Saper costruire un diagramma con la valutazione del fenomeno analizzato - Saper analizzare i rischi e i doveri derivanti dall'utilizzo di dati personali e sensibili

Capacità: - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti - Sviluppare il pensiero analitico e critico per analizzare, valutare e giudicare testi, argomentazioni, eventi, esperienze - Cooperare per partecipare, insieme ad altri, in attività e progetti comuni e per stimolare altre persone alla cooperazione in modo che gli obiettivi del gruppo possano essere raggiunti - Affrontare, gestire e risolvere i conflitti in modo pacifico

ELENCO DETTAGLIATO DEI CONTENUTI DISCIPLINA

La Costituzione Italiana: artt. 2 - 19 - 21 - Art. 2 Dichiarazione Universale dei Diritti Umani - Art. 10 Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo - Il valore del pluralismo e della diversità culturale - Finanziamenti statali all'editoria - I reati informatici - L'impresa responsabile e l'impresa etica sostenibile - Il rapporto tra le imprese e l'ambiente, sviluppo sostenibile - Il linguaggio dei social - Cyberbullismo - Fede e tolleranza Obiettivo 16-OSS pace e giustizia - Pluralismo e libertà di espressione in Europa - Lo sviluppo sostenibile nel commercio - Il lessico legato all'economia e all'ambiente - Sistemi democratici a confronto: libertà di comunicazione (dati statistici) - Le Pay Tv (ruolo, costi e profitti) - Gli influencers: aspetti economici - L'economia circolare - I prodotti ecosostenibili - Stili di vita sostenibili e pratiche di produzione e consumo sostenibili - Facebook, Instagram, Twitter, Tik Tok - La legge sulla privacy - La tutela dei dati personali - Gli operatori per il trattamento dei dati - La valutazione dell'informazione - Analisi sulla credibilità delle fonti digitali - Identità digitale

SCHEDE DI SINTESI DELLA DISCIPLINA

MATERIA: Diritto

ORE TOTALI EFFETTUATE: 62

DOCENTE : Prof.ssa Brescia Luigia

TESTI E MATERIALI: *indicare i libri utilizzati e la tipologia del materiale didattico*
Monti, Monti Per Questi Motivi vol.3 Zanichelli

METODOLOGIA DIDATTICA: *indicare la metodologia didattica utilizzata*
Lezione frontale e partecipata – Cooperative Learning- Didattica laboratoriale.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE: *indicare le tipologie di verifica utilizzate nel corso dell'anno*
Strumenti per la verifica formativa (*controllo dei risultati di apprendimento raggiunti*)
Interventi orali, presentazioni e approfondimenti.

Strumenti per la verifica sommativa (*controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione*):
Verifiche orali e scritte; test a risposta multipla ed aperta.

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO (*se effettuate*)

Gli alunni non hanno registrato insufficienze durante il primo periodo, motivo per cui sono state previste attività di recupero in itinere, quando necessario.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- *Analizzare e valutare gli aspetti formali e sostanziali della garanzia costituzionale;*
- *Considerare l'attività giurisdizionale nella sua applicazione delle norme astratte ai casi concreti per la risoluzione di conflitti e controversie;*

- *Esaminare il funzionamento della Costituzione, con riferimento all'organizzazione amministrativa e giurisdizionale dello stato italiano;*
- *Apprendere i principi generali relativi agli aspetti ontologici, assiologici, epistemologici e fenomenologici del diritto*
- *Sapere integrare e sistematizzare le norme che regolano l'attività amministrativa dello Stato e degli enti autonomi;*
- *Distinguere tra Costituzione formale e Costituzione materiale in riferimento all'attuazione della garanzia e alla tutela costituzionale dei diritti dell'uomo e del cittadino;*
- *Applicare principi costituzionali della giurisdizione civile, penale ed amministrativa.*

Quasi tutti gli studenti hanno raggiunto buon livello di conoscenza, riuscendo ad esporre in modo corretto e appropriato. Alcuni allievi hanno dimostrato una conoscenza abbastanza completa ed organica, e si sono cimentati in approfondimenti autonomi di un certo rilievo. Buona la capacità di applicare le conoscenze in modo critico, ricorrendo anche all'apporto di contributi personali efficaci.

ELENCO DETTAGLIATO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

- *Lo Stato e le forme di governo;*
- *Lo stato italiano e la Costituzione;*
- *L'ordinamento della Repubblica;*
- *L'amministrazione della giustizia;*
- *Gli enti autonomi territoriali;*
- *La pubblica amministrazione ed i rapporti con le imprese;*
- *L'ordinamento internazionale.*

SCHEDE DI SINTESI DELLA DISCIPLINA

MATERIA: Economia pubblica

ORE TOTALI EFFETTUATE: 32

DOCENTE : Brescia Luigia

TESTI E MATERIALI:

indicare i libri utilizzati e la tipologia del materiale didattico

Aime, Pastorino EconoMia pubblica attiva Tramontana

METODOLOGIA DIDATTICA:

indicare la metodologia didattica utilizzata

Lezione frontale, flipped classroom, problem solving, didattica laboratoriale.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:

indicare le tipologie di verifica utilizzate nel corso dell'anno

Strumenti per la verifica formativa (controllo dei risultati di apprendimento raggiunti)

Interventi orali, presentazione e approfondimenti.

Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

Verifiche orali e scritte.

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO

Gli alunni non hanno registrato insufficienze durante il primo periodo, motivo per cui sono state previste attività di recupero in itinere, quando necessario.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

- Ricercare ed analizzare rapporti, previsioni e studi economici di settore;
- Valutare il Bilancio dello Stato come strumento di politica economica;
- Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale con particolare riferimento alle imprese
- Riconoscere gli effetti di politiche economiche-finanziarie poste in essere per la governance di un settore o di un intero paese;

- Redigere e produrre documenti, applicando la normativa fiscale studiata;
- Formulare ipotesi risolutive di problemi finanziari di media complessità motivando le scelte e verificando le soluzioni

Quasi tutti gli studenti hanno raggiunto buon livello di conoscenza, riuscendo ad esporre in modo corretto e appropriato. Alcuni allievi hanno dimostrato una conoscenza abbastanza completa ed organica, e si sono cimentati in approfondimenti autonomi di un certo rilievo. Buona la capacità di applicare le conoscenze in modo critico, ricorrendo anche all'apporto di contributi personali efficaci.

ELENCO DETTAGLIATO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

- La finanza pubblica, entrate e spese pubbliche;
- Il Bilancio dello Stato;
- Le imposte dirette, indirette e il contenzioso;
- I tributi regionali e locali.
- L'IVA
- L'IRPEF

SCHEDE DI SINTESI DELLA DISCIPLINA

MATERIA: Storia

ORE TOTALI EFFETTUATE: 72

DOCENTE : Cinelli Arianna

TESTI E MATERIALI:

Libro di testo: *Noi nel tempo 2 ed.conf.vol.2 atlante delle grandi trasformazioni (LDM)il settecento e l'ottocento*) LEPRE A. PETRACCONI C. CAVALLI P. Zanichelli.

E ALTRI

Fotocopie;

Mappe concettuali;

Link e video di approfondimento.

METODOLOGIA DIDATTICA:

Lezione frontale e interattiva;

Apprendimento cooperativo;

Tutoring;

Cooperative learning;

Didattica laboratoriale;

Esercizi applicativi;

Utilizzo della piattaforma Classroom.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:

Strumenti per la verifica formativa (controllo dei risultati di apprendimento raggiunti)

Domande stimolo durante la lezione;

autonomia: capacità dell'alunno di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;

relazione: interazione con i compagni, capacità di esprimere e infondere fiducia, creare un clima propositivo;

partecipazione: capacità di collaborare, formulare richieste di aiuto, offrire il proprio contributo;

responsabilità: rispetto dei tempi assegnati e delle fasi previste del lavoro, capacità di portare a termine la consegna ricevuta;

flessibilità: capacità di reagire a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali;

Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

Interrogazione breve e lunga;

Prove semi-strutturate;

Ricerche

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO (se effettuate)

Recupero in itinere per gli allievi in difficoltà

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

Conoscenze

Conoscere i fenomeni storici distinguendo personaggi, avvenimenti, relazioni;

Conoscere gli aspetti politici, economici, sociali e culturali dei fatti storici presi in esame; Saper collocare nello spazio e nel tempo gli argomenti studiati;

Competenze

Approfondire la relazione di causa-effetto;

Saper utilizzare il lessico specifico della disciplina

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali

Sviluppare capacità critiche, di analisi, di sintesi, di rielaborazione, di collegamento interdisciplinare su argomentazioni di testi orali e scritti.

Capacità

Saper utilizzare in contesti nuovi le conoscenze acquisite

Saper operare confronti tra i fatti storici studiati e l'attualità

Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali.

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti sostenendo una propria tesi, ascoltando e valutando criticamente le argomentazioni altrui

ELENCO SINTETICO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

Le origini della società di massa

Dalla Grande Guerra alla crisi del 1929

L'età dei Totalitarismi

Il mondo durante la seconda guerra mondiale

La guerra fredda

SCHEDA DI SINTESI DELLA DISCIPLINA

MATERIA: MATEMATICA

ORE TOTALI EFFETTUATE: 80

DOCENTE : FRANCESCA LIOI

TESTI E MATERIALI:

BERGAMINI-BAROZZI-TRIFONE: 5 MATEMATICA.ROSSO con TUTOR; ZANICHELLI (2 Ediz.)

METODOLOGIA DIDATTICA:

LEZIONE FRONTALE, CON DIMOSTRAZIONE DI COME SI USA UN CERTO STRUMENTO O DI COME SI APPLICA UNA DETERMINATA PROCEDURA; VERIFICHE, CON DOMANDE MIRATE ED ESERCITAZIONI, DELLA COMPrensIONE DEI CONCETTI E DELLE REGOLE ESPOSTE; SIMULAZIONI mediante test, esercizi e problemi da risolvere in forma scritta, orale e telematica (tipo PROVE INVALSI).

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:

Strumenti per la verifica formativa: VERIFICHE ORALI, ESERCITAZIONE ALLA LAVAGNA.

Strumenti per la verifica sommativa: VERIFICHE SCRITTE, TEST.

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO:

APPROFONDIMENTO DI CONTENUTI FONDAMENTALI PER LO STUDIO DELLA MATEMATICA RELATIVO ALLA 5 CLASSE: STUDIO DI FUNZIONE, DERIVATE, CALCOLO DI MAX E MIN, APPLICAZIONE DELLA MATEMATICA ALL'ECONOMIA.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

Gli alunni presentano differenti livelli nella preparazione globale e dunque nel livello di conoscenze, competenze e abilità raggiunto. Alcuni allievi si sono mostrati interessati ad arricchire le proprie conoscenze, assidui nell'impegno ed hanno raggiunto una buona preparazione. Altri hanno evidenziato difficoltà nella rielaborazione dei contenuti appresi, avendo seguito con attenzione e interesse discontinui le attività didattiche.

Nel complesso, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Procedere all'esposizione orale degli argomenti di studio in maniera più o meno adeguata;
- Cogliere i nessi fondamentali tra i contenuti appresi e la realtà quotidiana;
- Comunicare nozioni acquisite con un linguaggio semplice ma nel contempo specifico alla disciplina;
- Utilizzare metodi e strumenti di analisi matematica nello studio dei fenomeni economici e nelle applicazioni alla realtà aziendale.

ELENCO DETTAGLIATO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

▪ *Matrici e determinanti*

- Matrici
- Operazioni con le matrici
- Determinanti

▪ *Funzioni di due variabili*

- Funzioni di due variabili: ricerca del dominio, grafico di una funzione di due variabili, grafici per punti, linee di livello;
- Derivate parziali: derivate parziali prime e seconde; teorema di Schwarz;
- Massimi e minimi: ricerca dei massimi e minimi relativi mediante le derivate parziali;
- Massimi e minimi vincolati: metodo di sostituzione, metodo dei moltiplicatori di Lagrange.

▪ *Applicazioni della matematica all'economia*

- Funzione della Domanda; Funzioni marginali ed Elasticità
- Funzione del Profitto e determinazione del Massimo (regime di concorrenza perfetta e monopolio);
- Funzione di Produzione e determinazione del Massimo;
- Max produzione con il vincolo di costo e minimo costo con il vincolo della produzione predeterminata;
- Funzione di Utilità del consumatore;

▪ *Ricerca operativa e Programmazione Lineare*

- Finalità e metodi della R.O.
- Problemi di scelta fra più alternative
- Problema delle scorte.

Prof.ssa *Francesca Lioi*

SCHEDE DI SINTESI DELLA DISCIPLINA

MATERIA: *Lingua e letteratura italiana*

ORE TOTALI EFFETTUATE: 111

DOCENTE : *Cinelli Arianna*

TESTI E MATERIALI:

Libro di testo: *Con altri occhi, la letteratura e i testi. Il secondo Ottocento e il Novecento*, G. Armellini, A. Colombo, L. Bosi, M. Marchesini, Zanichelli;

Fotocopie;

Mappe concettuali,

Link e video di approfondimento

METODOLOGIA DIDATTICA:

Lezione frontale interattiva;

Apprendimento cooperativo;

Tutoring;

Didattica laboratoriale;

Esercizi applicativi;

Video

Utilizzo della piattaforma Classroom.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:

Strumenti per la verifica formativa (controllo dei risultati di apprendimento raggiunti)

Domande stimolo durante la lezione;

autonomia: capacità dell'alunno di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;

relazione: interazione con i compagni, capacità di esprimere e infondere fiducia, creare un clima propositivo;

partecipazione: capacità di collaborare, formulare richieste di aiuto, offrire il proprio contributo;

responsabilità: rispetto dei tempi assegnati e delle fasi previste del lavoro, capacità di portare a termine la consegna ricevuta;

flessibilità: capacità di reagire a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali;

Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

Interrogazione breve e lunga;

Tema, analisi del testo e testo argomentativo;

Prove semi-strutturate;

Ricerche

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO (se effettuate)

Recupero in itinere per gli allievi in difficoltà

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

Conoscenze

Conoscere le principali correnti letterarie, il pensiero, la poetica e lo stile degli autori del secondo Ottocento e del Novecento;

Conoscere le principali figure retoriche, stilistiche e metriche dei testi poetici;

Conoscere i nuclei teorici essenziali per l'analisi di un testo in prosa;

Conoscere le peculiarità strutturali delle varie tipologie di scrittura e le loro fasi di elaborazione;

Conoscere, con la giusta consapevolezza, la complessità del mondo del reale, acquisendo informazioni su idee, simboli, ricerche e scoperte che hanno segnato la società contemporanea.

Capacità

Saper leggere, comprendere ed interpretare il contenuto dei testi di generi diversi cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato;

Saper formulare un giudizio critico su autori e testi studiati;

Saper analizzare l'opera dal punto di vista contenutistico e stilistico.

Saper utilizzare il registro formale ed i linguaggi specifici;

Saper produrre testi scritti e orali di differenti dimensioni e complessità, adatti a varie situazioni;

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Competenze

Saper comprendere e decodificare un testo, letterario e non, contestualizzandolo in un quadro di confronti e di relazioni storico-letterarie;

Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali;

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti sostenendo una propria tesi, ascoltando e valutando criticamente le argomentazioni altrui;

Sviluppare capacità critiche, di analisi, di sintesi, di rielaborazione, di collegamento interdisciplinare su argomentazioni di testi orali e scritti;

Educare alla convivenza democratica, intesa come progressiva maturazione della coscienza, della propria identità personale e culturale e come capacità di giudizio autonomo e di scelte future consapevoli e responsabili;

Progettare;

Collaborare e partecipare.

ELENCO SINTETICO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

IL SECONDO OTTOCENTO: NATURALISMO E VERISMO

Contesto storico, ideologia e cultura;

Realismo e Naturalismo;

La Scapigliatura;

Verga (vita, opere, poetica, stile, lettura e analisi di brani delle opere più significative).

IL PRIMO NOVECENTO: SIMBOLISMO E DECADENTISMO

Il Simbolismo francese;

Estetismo e Decadentismo;

Giovanni Pascoli (vita, opere, poetica, stile, lettura e analisi di testi delle opere più significative);

Gabriele D'Annunzio (vita, opere, poetica, stile, lettura e analisi di brani delle opere più significative).

NARRATIVA DELLA CRISI

Storia e società;

Ideologia e cultura;

La narrativa straniera e italiana;

Luigi Pirandello (vita, opere, poetica, stile, lettura e analisi di testi tratti dalle opere più significative);

Italo Svevo (vita, opere, poetica, stile, lettura e analisi di brani delle opere più significative).

LA LIRICA

La poesia delle Avanguardie in Europa ed in Italia;

Filippo Tommaso Marinetti (vita, opere, poetica, stile, lettura e analisi di testi tratti dalle opere più significative);

L'Ermetismo;

Salvatore Quasimodo (vita, opere, poetica, stile, lettura e analisi di testi tratti dalle opere più significative);

Giuseppe Ungaretti (vita, opere, poetica, stile, lettura e analisi di brani delle opere più significative);

Eugenio Montale (vita, opere, poetica, stile, lettura e analisi di brani delle opere più significative);

Umberto Saba (vita, opere, poetica, stile, lettura e analisi di testi tratti dalle opere più significative).

SCHEDE DI SINTESI DELLA DISCIPLINA

MATERIA: LINGUA E CULTURA INGLESE

ORE TOTALI EFFETTUATE: 92

DOCENTE: ELISABETTA MENICHINI

TESTI E MATERIALI:

indicare i libri utilizzati e la tipologia del materiale didattico

'Business Plan Plus' - Ed. Petrini

'New Totally Connected'- Ed. Zanichelli;

'Performer Consolidate B1' – grammar and vocabulary revision at B1 level – Ed. Zanichelli

Piattaforma multimediale di e-learning: Zanichelli;

Materiale cartaceo, digitale, audio e video

METODOLOGIA DIDATTICA:

indicare la metodologia didattica utilizzata

Lezione frontale

Cooperative learning

Peer Education

Flipped classroom

Role Play

Learning by doing

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:

indicare le tipologie di verifica utilizzate nel corso dell'anno

Strumenti per la verifica formativa (controllo dei risultati di apprendimento raggiunti)

Assegnazione di esercitazioni

Controllo e correzione dei compiti assegnati

Esercitazioni di consolidamento

Prove di comprensione e/o di produzione orale e/o scritta

Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)***Verifiche della produzione e comprensione scritta:***

Attività di riordino, completamento, sostituzione, scelta multipla, correzione dell'errore, brani di lettura con domande, formulazione di domande e risposte, di abbinamento, brevi traduzioni, esercizi lessicali, cloze.

Verifiche della produzione e comprensione orale:

Oral reports su argomenti assegnati, interazione in attività comunicative, brevi traduzioni, esercizi lessicali, attività di ascolto con tabelle e griglie da compilare

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO (se effettuate)

Interventi in itinere;

Indicazioni per il recupero autonomo;

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

Saper utilizzare i linguaggi settoriali della lingua straniera prevista dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;

Saper stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

Saper individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

Saper utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;

Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.

ELENCO DETTAGLIATO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

Language Revision Level B1

Ripetizione di parti del lessico e delle strutture linguistiche relative alla competenza linguistica di livello B1
Consolidamento delle abilità di Listening, Reading, Writing, Speaking (Level B1)

Technology

Technology and the workplace - Smart working -E-commerce - E-commerce in Italy - IT- Information Technology – Technopoles -Silicon Valley

Hardware and software

Everything in a cloud - Definition of computer - Processing data - Some technical terms: Hardware and Software - Computer systems - Manual information systems - Computerized information systems

Marketing:

Situation analysis - Market research - The marketing mix - Marketing services - Digital marketing - Advertising

The evolution of the marketing mix:

The 4Cs - Branding and Packaging -Web- marketing - The difference of m-marketing

Responsible Business:

A fragile world - Renewable energy -Recycling - Green Business - Fairtrade - Ethical Banking

Educazione Civica:

“ Parole in (di) libertà” . Libertà d’espressione nel mondo e sui social networks

Freedom of expression. The First Amendment of the American Constitution

Milestones in UK history

The Industrial Revolution- The Victorian Age - The British Empire - Late 20th century Britain

Milestones in USA history

America’s Industrial Revolution – Slavery - The great depression - Late 20th century USA

History of the European Union and its Treaties

SCHEDE DI SINTESI DELLA DISCIPLINA

MATERIA: INFORMATICA

ORE TOTALI EFFETTUATE: xxx

DOCENTE : Prof.re Domenico Ciambrone

TESTI E MATERIALI: *indicare i libri utilizzati e la tipologia del materiale didattico*

PRO.SIA INFORMATICA E PROCESSI AZIENDALI - LORENZI AGOSTINO / CAVALLI ENRICO - edizioni ATLAS - Dispense -articoli on-line

METODOLOGIA DIDATTICA: *indicare la metodologia didattica utilizzata*

Lezione frontale e partecipata - Lezione laboratoriale

TIPOLOGIE DI VERIFICHE: *indicare le tipologie di verifica utilizzate nel corso dell'anno*

Strumenti per la verifica formativa (*controllo dei risultati di apprendimento raggiunti*)

Questionari, completamento, abbinamento, esercizi a scelta multipla, vero / falso e strutturate con l'uso del laboratorio informatico svolgendo simulazioni ed esercitazioni

Strumenti per la verifica sommativa (*controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione*)

Effettuata alla fine di ogni sequenza di apprendimento e riferita sia ad abilità singole che integrate con relazioni su argomenti svolti e spiegazioni orali e scritte su esperienze laboratoriali

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO *(se effettuate)*

OBIETTIVI RAGGIUNTI

(conoscenze, competenze, capacità)

Tutti gli allievi hanno raggiunto buon livello di conoscenza, e se guidati anche approfondita, applicando autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, riuscendo ad esporre in modo corretto e appropriato. Alcuni allievi hanno dimostrato una conoscenza completa, organica, articolata e con approfondimenti autonomi; una rilevante capacità di applicare le conoscenze in modo critico apportando contributi personali.

ELENCO DETTAGLIATO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

Archivi e base dati. Gestione Database con access. Relazioni. Tabelle. Query. Maschere e Report.

Il linguaggio SQL: Caratteristiche generali. Identificatori e tipi di dati. Manipolazione dei dati, creazione, aggiornamento interrogazione. Operazioni relazionali.

Reti e Protocolli: Architetture delle reti. Client/ Server. Reti cablate e wireless. Modelli di riferimento per le reti. Protocolli. TCP/IP. Sicurezza delle Reti. Certificati Digitali. VPN e Reti Virtuali.

Sistemi per la gestione d'impresa ERP: Sistemi di gestione. ERP. CRM.

Cenni di database in rete.

DATABASE IN RETE – PHP

Programmazione in HTML. Linguaggio PHP. HTML e PHP. Passaggio Parametri in PHP. Inserimento e modifica dati. Connessione DB e visualizzazione dati. Importazione ed Esportazione dati.

MATERIA: Economia Aziendale

ORE TOTALI LEZIONI EFFETTUATE: 192

DOCENTE : Francesco Muraca

TESTI E MATERIALI:

Sorrentino, Siciliano, Erri – Azienda passo passo 2.0 – Edizioni Pearson Italia – Milano Torino
Dispense prodotte dal docente

METODOLOGIA DIDATTICA:

Tutti gli argomenti sono stati trattati con un approccio organico e interdisciplinare al fine di:

- Suscitare l'interesse per stimolare le capacità intuitive;
- Condurre gradualmente gli allievi a verificare la validità delle intuizioni con ragionamenti sempre più organizzati;
- Sollecitare gli alunni ad esprimersi in un linguaggio spontaneo e preciso;
- Guidare alle capacità di sintesi.

Nello svolgimento dell'attività didattica si è tenuto conto che al termine dell'anno scolastico, gli studenti dovranno sostenere l'esame di Stato, secondo la normativa vigente, che prevede come fine l'analisi e la verifica della preparazione di ciascuno allievo in relazione agli obiettivi generali e specifici dell'indirizzo di studi.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte diverse esercitazioni e verifiche scritte e orali.

Le prove sono state articolate secondo modalità diverse, scelte in base agli obiettivi che sono stati misurati e finalizzate ad avere una pluralità di elementi al fine di valutare le conoscenze, le competenze e le capacità.

Esse sono consistite in verifiche orali brevi e continue e in verifiche scritte al fine di abituare gli allievi allo svolgimento della verifica scritta in sede di esame e le stesse sono state predisposte in modo da permettere il controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO

Le attività di recupero sono state effettuate in itinere

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

Il rendimento scolastico della classe, anche se diversificato secondo le naturali predisposizioni dei singoli, non è stato soddisfacente. Alcuni allievi si sono impegnati al meglio delle proprie possibilità, con discreta attenzione alle lezioni e nonostante le difficoltà dovute a gravi carenze e lacune sugli

argomenti degli anni precedenti, propedeutici per lo studio degli argomenti della classe quinta, hanno raggiunto risultati, comunque, nel complesso rivolti esclusivamente al risultato scolastico. Altri allievi con minore predisposizione allo studio della disciplina non hanno raggiunto livelli di apprendimento accettabili. Nel complesso, le conoscenze, le competenze e le capacità della classe sono modeste in rapporto agli obiettivi raggiunti.

Acquisizione di un quadro conoscitivo dell'azienda industriale vista in relazione all'ambiente in cui opera, alle sue strutture interne e alle funzioni che svolge; Conoscenza dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile; Conoscenza delle problematiche inerenti tutte le fasi della vita aziendale.

Saper utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei <fenomeni gestionali; Saper cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali;

Saper esaminare, redigere, interpretare ed utilizzare con proprietà la documentazione studiata e riferirla a precise situazioni reali; Saper analizzare ed elaborare piani e programmi, interpretare e redigere bilanci, calcolare e valutare indici relativamente ai vari tipi d'impresa e di situazioni aziendali. Saper elaborare dati e rappresentarli in modo efficace ai fini delle decisioni da assumere.

Essere in grado di: Operare per obiettivi e per progetti e documentare adeguatamente il proprio lavoro;

Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici; Analizzare e rappresentare le diverse situazioni in modo corretto; Effettuare scelte ed assumere decisioni.

ELENCO DETTAGLIATO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

Gestione e organizzazione delle aziende industriali: Il sistema produttivo; Le imprese industriali; La classificazione delle aziende industriali; Organizzazione delle aziende industriali; I modelli organizzativi.

La contabilità analitico-industriale: I costi: Nozione di costo; Classificazioni dei costi; Rappresentazione grafica dei costi fissi e variabili; Diagramma di redditività e break even analysis; Le configurazioni di costo. Sistemi di contabilità industriale; Contabilità a costi consuntivi; Contabilità per commessa; Contabilità per processo; Il direct costing; il full costing; L'evoluzione della contabilità analitica; Activity based costing.

Il controllo di gestione ed il budget: Il controllo di gestione; Fasi e strumenti del controllo di gestione; Il budget; La redazione del budget; I budget settoriali; Il budget degli investimenti; Il budget finanziario; Il budget economico e il budget patrimoniale.

Il bilancio e la sua analisi: Il bilancio d'esercizio; La normativa sul bilancio; Gli schemi contabili del bilancio. Analisi del bilancio: Riclassificazione dello Stato Patrimoniale; Riclassificazione del Conto Economico; Analisi per indici; Gli indici di bilancio; Analisi della redditività; Analisi patrimoniale; Analisi finanziaria; Analisi della produttività; Analisi per flussi; Il rendiconto finanziario.

Le operazioni di finanziamento delle imprese: Finanziamenti di capitale proprio e finanziamenti di capitale di terzi; Il rapporto banca impresa; I finanziamenti bancari alle imprese; Il fido bancario; Le aperture di credito; Le diverse forme tecniche di finanziamento; Apertura di credito in conto corrente; Anticipazioni bancarie.

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

“Grimaldi – Pacioli”

Catanzaro

Scheda di sintesi

Classe 5° F – Sistemi Informativi Aziendali

MATERIA: RELIGIONE

Docente: Luigi Talarico

ore effettuate alla data del 15 maggio n. 22

TESTI E MATERIALI

Libro di testo: Sulla Tua Parola – “Ed. DeA scuola – Marietti scuola”

Internet

METODOLOGIA DIDATTICA:

Lezione frontale dialogata

Lezione costruttivista

Discussione guidata

Ricerca-azione

Apprendimento cooperativo

Debate

Lezione con l'utilizzo delle TIC

TIPOLOGIE di VERIFICHE:

Strumenti per la verifica formativa

Brevi interrogazioni dal posto
Conversazioni/dibattiti in classe
Osservazioni occasionali

Strumenti per la verifica sommativa

Interrogazioni orali
Attività di ricerca individuali o di gruppo
Presentazione lavori in Power Point

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O di RECUPERO

=====

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, capacità e competenze)

Conoscenze

Gli allievi conoscono:

- le risposte che il cristianesimo dà agli interrogativi universali dell'uomo, nel confronto e nel rispetto di quelle che danno le altre religioni;
- il ruolo che la religione occupa nella società contemporanea tra secolarizzazione, pluralismo e nuovi fermenti religiosi;
- il rapporto che c'è fra fede e ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico;
- le questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana.

Capacità

Gli allievi hanno acquisito:

- capacità di confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altri sistemi di significato;
- capacità di impostare un dialogo aperto e costruttivo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria, nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco;
- capacità di valutare il contributo che la tradizione cristiana ha dato allo sviluppo della civiltà occidentale e lo sforzo che la Chiesa compie per il dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- capacità di operare scelte morali tenendo conto dei valori cristiani.

Competenze

Gli allievi sono in grado di:

- valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- realizzare un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, per aprirsi all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- agire in modo etico e morale, riconoscendone il rilievo nelle azioni umane, con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.

ELENCO DETTAGLIATO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

U.d.A. N. 1 - Le religioni nel mondo

- L'Ebraismo
- L'Islam
- L'Induismo
- Il Buddhismo
- Il Confucianesimo,
- Il Taoismo
- Lo Shintoismo
- Il sacro nel mondo contemporaneo

U.d.A. N. 2 - In dialogo per un mondo migliore

- Religioni che dialogano
- La Chiesa cattolica dialoga con gli altri
- La convivenza con gli stranieri
- Il fondamentalismo religioso

U.d.A. N. 3 – Fede e ragione

- Il desiderio di sapere
- I motivi storici di contrapposizione
- La creazione nel contesto biblico
- Il significato dei racconti della creazione
- Un Dio in relazione con le sue creature
- Credere per capire, capire per credere
- Una polemica tramontata: scienza e fede sono complementari
- Riflessioni sul tema – Simone Weil

U.d.A. N. 4 - Una società fondata sui valori cristiani

-La bioetica

-La bioetica cristiana

-Le manipolazioni

-La clonazione

-La fecondazione assistita

-L'interruzione volontaria della gravidanza

-La morte e l'eutanasia

Catanzaro, 15 maggio 2023

Il Docente

Prof. Luigi Talarico

SCHEDE DI SINTESI DELLA DISCIPLINA

MATERIA: Scienze Motorie e Sportive

ORE TOTALI EFFETTUATE: : 56

DOCENTE : prof.ssa Colosimo Bruna

TESTI E MATERIALI:

Libro di Testo:" Attivamente insieme on line" Bughetti-Lambertini-Pajni - edizioni CLIO

Fotocopie

Link di approfondimento

Attrezzature sportive (palloni ;racchette ;tavolo da tennis tavolo; step;funicelle; cerchi; canestri .

METODOLOGIA DIDATTICA:

Lezioni Frontali

Esercizi applicativi

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:

Strumenti per la verifica formativa (controllo dei risultati di apprendimento raggiunti)

Interrogazione breve

Interrogazione lunga

Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

Interrogazione breve

Interrogazione lunga

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

CONOSCENZE

Conoscere fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria

Conoscere il valore dello sport ed il suo ruolo educativo;conoscere la terminologia,gli aspetti tecnici ed i regolamenti di alcune discipline sportive.

Conoscere il sistema di regole che sottendono in una società,essere consapevole della propria identità,dei limiti e delle possibilità di interazione con gli altri.

Conoscere i principi del fair play e dell'etica sportiva e saperne applicare le regole.

Conoscere i principi fondamentali dei comportamenti attivi, utili al mantenimento del benessere psico-fisico

Conoscere l'importanza della comunicazione non verbale e le sue caratteristiche principali

Conoscere la comunicazione non verbale tramite la gestione dello spazio.

CAPACITA'

Saper interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva

Saper applicare le regole dell'etica sportiva e del fair play alle situazioni

Saper adottare i comportamenti adeguati al mantenimento del benessere psico-fisico

Saper interpretare il linguaggio del corpo.

COMPETENZE

Saper affrontare il confronto agonistico con etica sportiva,rispettando le regole del fair play

Saper conferire il giusto valore all'attività fisica e sportiva

Saper riconoscere i fenomeni connessi all'attività motoria

Saper distinguere e il linguaggio non verbale conscio da quello inconscio.

ELENCO DETTAGLIATO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

TRAINING AUTOGENO: tecnica di rilassamento

IL LINGUAGGIO DEL CORPO

LA PROSSEMICA

ELEMENTI DI PRONTO SOCCORSO: Massaggio cardiaco; respirazione bocca a bocca; fratture; Contusione; Tecnica RICE; lussazione; sublussazione; ferite; soffocamento da ingestione di corpo estraneo; manovra di Heimlich.

IL MASSAGGIO SPORTIVO

IL FAIR PLAY

TENNIS TAVOLO: Fondamentali di gioco

PALLAVOLO: Fondamentali di gioco

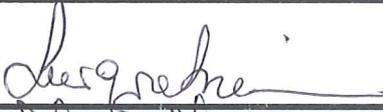
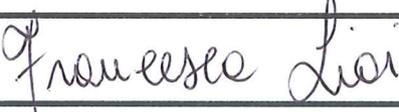
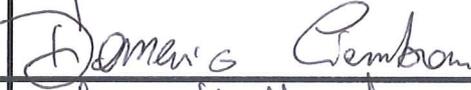
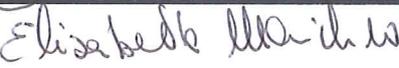
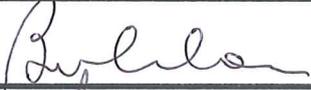
Catanzaro, 10 Maggio 2023

IL CONSIGLIO DI CLASSE VF

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Cristina Lupia



COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Cinelli Arianna	Italiano/Storia	
Brescia Luigia	Diritto/Economia pubblica	
Muraca Francesco	Economia aziendale	
Lioi Francesca	Matematica	
Micciulli Stefania Ciambone Domenico (supplente)	Informatica	
Menichini Elisabetta	Inglese	
Colosimo Bruna	Scienze motorie	
Talarico Luigi	I.R.C.	
De Franco Salvatore	Lab. Informatica/Ec.aziend.	